



Monoparentalità e previdenza

Scheda informativa con domande e risposte

Sostenere economicamente la famiglia e nel contempo occuparsi della casa e dell'accudimento dei figli rappresenta una grande sfida per i genitori single. Ancor di più quando i figli non ricevono i contributi di mantenimento o quando questi contributi sono insufficienti. La **previdenza** per la vecchiaia, ma anche per l'invalidità o per la morte di uno dei genitori, è in gran parte legata all'attività professionale, mentre il lavoro svolto domestico e di cura, non essendo retribuito, contribuisce solo in minima parte alla sicurezza finanziaria. Le lunghe interruzioni di carriera e i lavori a bassa percentuale prima della separazione, nonché i salari generalmente più bassi che le donne percepiscono, hanno un impatto negativo sulla previdenza. Per tutte queste ragioni, la monoparentalità è associata a **un alto rischio di povertà** che perdura anche negli anni della pensione.

A essere particolarmente toccate dal fenomeno sono le **madri single**. Tuttavia, anche i padri che si impegnano nell'accudimento dei figli e nelle attività domestiche a scapito della loro attività professionale possono trovarsi confrontati con il rischio di ritrovarsi con una situazione finanziaria precaria una volta pensionati.

È quindi molto importante per i genitori single pensare alla **previdenza vecchiaia** e pianificarla con largo anticipo.

Questa **scheda informativa** vuole fornire loro spiegazioni e consigli. Fornisce anche ai professionisti che lavorano con le famiglie monoparentali e ad altre parti interessate una panoramica di informazioni sul tema della previdenza, ponendo l'accento sulle questioni più rilevanti per i genitori single.

Contenuto

- La **prima parte** della scheda informativa spiega come è organizzato il sistema pensionistico svizzero.
- La **seconda parte** vi guida attraverso i regolamenti che sono particolarmente importanti per i genitori, e specialmente per i genitori single, come gli accrediti AVS per la cura dei figli, le prestazioni per i superstiti e la compensazione delle prestazioni in caso di matrimonio, divorzio e unione registrata.

1. Il sistema di previdenza in breve

Come è strutturato il sistema di previdenza?

La previdenza in Svizzera si fonda su **tre pilastri** :

- L'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (**AVS/AI** = primo pilastro) e la previdenza professionale (cassa pensione = **secondo pilastro**) sono assicurazioni. Servono a garantire una sicurezza finanziaria dopo il pensionamento ed entrano in gioco anche in caso di decesso di un genitore soggetto all'obbligo di mantenimento, del/la coniuge o del/la partner registrato/a, o in caso di invalidità della persona assicurata. Inoltre, le indennità di perdita di guadagno (**IPG**) sono pagate in caso di perdita di reddito a causa degli obblighi militare e per maternità o paternità. Idealmente, il 1° e il 2° pilastro insieme dovrebbero coprire circa il 60% del reddito precedente.
- L'AVS/AI copre il livello minimo di sussistenza con le prestazioni complementari (**PC**), previa verifica della disponibilità. Con gli **accrediti per compiti educativi**, l'AVS/AI tiene conto del lavoro di cura non retribuito. Questi accrediti sono presi in considerazione come un reddito fittizio nel calcolo della pensione. La pensione viene così



umentata senza che si debbano versare contributi.

- La previdenza professionale obbliga i **datori di lavoro** a creare essi stessi una **cassa pensione** oppure ad aderire a un fondo esistente. Esistono, inoltre, anche **istituti di libero passaggio** che ricevono e gestiscono gli averi di previdenza degli assicurati che abbandonano la loro attività professionale prima del pensionamento (o prima dell'inizio di un altro impiego) e non intraprendono un nuovo lavoro, per esempio per occuparsi dei figli. Infine, la **Fondazione Istituto collettore LPP** assicura, su mandato della Confederazione, tutti i datori di lavoro e i lavoratori e le lavoratrici indipendenti che desiderano aderire alla previdenza professionale obbligatoria.
- La previdenza privata volontaria (**il pilastro 3a** vincolato e detraibile fiscalmente per i lavoratori e le lavoratrici e il pilastro **3b** non vincolato), in cui si possono versare contributi di risparmio, costituisce il terzo pilastro del sistema pensionistico.
- Nel caso di coppie sposate o divorziate, il sistema pensionistico prevede una compensazione tra i partner: lo **splitting** dell'AVS/AI, la **compensazione previdenziale della cassa pensione** (secondo pilastro) in caso di divorzio e, nel terzo pilastro, la compensazione nell'ambito della liquidazione del regime matrimoniale.

È obbligatorio affiliarsi al primo e secondo pilastro ?

L'affiliazione al primo e secondo pilastro è **obbligatoria** nei seguenti casi:

- Se vivete o lavorate in Svizzera siete affiliati all'**AVS/AI/IPG** a partire dal primo gennaio successivo al vostro diciassettesimo compleanno (a partire dai 20 anni per le persone non attive) fino all'età ordinaria di pensionamento,
- alla **previdenza professionale** a partire dai 25 anni e fino all'età ordinaria di pensionamento se siete impiegati/e assicurati/e per il primo pilastro e guadagnate almeno 21'510 franchi all'anno (stato al 2021). Per i lavoratori indipendenti l'assicurazione al secondo pilastro è su base volontaria.

Quali contributi assicurativi pago?

- Come persona assicurata, lei versa una certa parte del suo **reddito** all'AVS/AI/IPG e alla cassa pensioni.
- I contributi del **1° pilastro** ammontano al 10,6% del reddito da lavoro in totale (stato al 2021), quelli del 2° pilastro dipendono dalla cassa pensioni in cui si è assicurati/e.
- Il **datore di lavoro** paga la metà dei contributi per i dipendenti e assicura i pagamenti nel 1° e 2° pilastro; i lavoratori autonomi pagano da soli tutti i contributi assicurativi.

Quali prestazioni ricevo dal 1° e dal 2° pilastro?

- All'interno della previdenza, ricevete delle **rendite** dall'AVS/AI e (se siete assicurati nel 2° pilastro) dalla cassa pensione (rendite di vecchiaia, vedovile e orfani, rendite d'invalidità); in alcuni casi, la cassa pensione versa anche un capitale.
- L'**importo** della rendita AVS/AI dipende dal numero di anni di contributi, dal reddito percepito e dagli accrediti per compiti educativi e assistenziali, mentre la prestazione della cassa pensione dipende da quanto avete accumulato nel vostro 2° pilastro.
- Chi guadagna meno paga meno contributi AVS/AI/IPG e può non essere assicurato in una cassa pensioni per un lungo periodo. Ogni anno senza reddito o con un reddito più basso significa dunque meno averi di vecchiaia disponibili, e quindi pensioni **più basse**. Mancano, inoltre, anche i mezzi per **costituirs**i un terzo pilastro.

Come funziona per le coppie sposate o le unioni registrate?



Le coppie sposate e le unioni registrate godono del **medesimo status** all'interno delle assicurazioni sociali e della previdenza professionale :

- la normativa che regola il matrimonio viene applicata anche per le unioni registrate tra persone dello stesso sesso,
- la normativa sul divorzio viene applicata anche nello scioglimento giuridico di un'unione registrata.
- la normativa sulla vedovanza viene applicata anche in caso di decesso di uno/a dei partner in un'unione registrata.

Posso risparmiare con il pilastro 3a ?

- Può contribuire al pilastro 3a se **lavora** e ha un reddito soggetto all'AVS.
- Per il suo pilastro 3a, può stipulare un'assicurazione di previdenza presso un **istituto previdenziale o assicurativo**, che generalmente copre anche i rischi, oppure un contratto di previdenza presso una **banca**, che serve solo al risparmio.
- L'**importo massimo** che può essere versato e detratto dalle tasse è di 6'883 franchi all'anno se si dispone di un 2° pilastro, o il 20 per cento del reddito, e un massimo di 34.416 franchi all'anno se non si dispone di una cassa pensioni (stato al 2021).
- Di norma potete disporre dei fondi **vincolati** nel pilastro 3a solo a partire da cinque anni prima del pensionamento.

2. Buono a sapersi per i genitori (famiglie monoparentali)

A che cosa dovrebbero prestare particolare attenzione i genitori (single) in merito alla previdenza ?

- Essere finanziariamente **indipendenti** è in linea di principio un vantaggio per la previdenza vecchiaia e la previdenza in generale. Questo vale anche per le persone sposate: quasi il 40% dei matrimoni finisce con un divorzio, quindi dipendere da qualcun altro per la propria previdenza è un rischio. Ecco perché è importante che madri e padri pianifichino la propria carriera e stabiliscano una solida base nella loro professione che permetta loro di avere un buon reddito. Se lavorate almeno a tempo parziale, potrete percepire un reddito soggetto all'AVS e pagare i contributi pensionistici che vi permetteranno di ricevere la pensione del primo pilastro.

Indicazioni

- Dal 01.01.2021, undici cantoni (BE, BL, BS, FR, GE, JU, TI, VD, VS, ZG, ZH) offrono gratuitamente un **bilancio professionale** e una consulenza per le persone oltre i quarant'anni, in modo da poter analizzare la situazione professionale e personale e costruire attivamente la propria carriera. L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare le opportunità sul mercato del lavoro per i lavoratori e le lavoratrici che hanno superato la soglia dei quarant'anni.
- Le offerte cantonali sono progetti pilota che dureranno fino a dicembre 2021. Sulla base della loro valutazione, la Confederazione e i Cantoni svilupperanno un'offerta da attuare in tutti i Cantoni da gennaio 2022 fino alla fine del 2024.
- Informazioni : www.viamia.ch

- Le **lacune negli anni di contribuzione all'AVS** devono essere evitate o colmate, poiché esse comportano una riduzione della rendita. Si consiglia anche di stipulare un'**assicurazione pensionistica professionale**, per quanto possibile, e di evitare o colmare le **lacune nei contributi** anche in questo ambito.
- Se la situazione finanziaria lo permette, vale la pena risparmiare nel **pilastro 3a** soprattutto in presenza di modesti versamenti nel 1° e 2° pilastro.



Come posso colmare le mie lacune contributive?

- Può richiedere per iscritto alla sua cassa di compensazione un estratto gratuito del suo conto AVS, sul quale potrà vedere eventuali lacune contributive.
- I contributi mancanti possono essere pagati retroattivamente entro cinque anni.

Sono assicurato al secondo pilastro?

- L'assicurazione alla cassa pensione **non** è obbligatoria se il salario annuo è inferiore a CHF 21'510. Questo può portare a lacune nei contributi previdenziali professionali.
- Per sapere se siete assicurati nella previdenza professionale, controllate la vostra **busta paga**: se sono stati detratti i contributi della cassa pensioni, siete affiliati a una cassa pensioni.

Cosa posso fare in caso di lacune contributive ?

Le lacune contributive professionali possono essere evitate o colmate,

- se la vostra pensione accetta volontariamente anche persone a basso reddito
- se in caso di aumento di salario pagate i contributi mancanti nel fondo retroattivamente,
- se ha due o più lavori a tempo parziale e assicura volontariamente i salari accumulati presso una cassa pensioni; la cassa pensioni di uno dei suoi datori di lavoro può prevedere tale adesione volontaria, o lei può assicurarsi volontariamente presso la Fondazione Istituto collettore LPP : <https://web.aeis.ch/>

Quale ruolo gioca lo stato civile nella previdenza?

L'organizzazione della previdenza dipende dallo stato civile.

- **Le persone sposate** sono meglio assicurate delle madri e dei padri single a basso reddito, soprattutto se il partner guadagna bene: in caso di divorzio, tutti gli importi versati nella previdenza durante il matrimonio sono in linea di principio divisi in parti uguali tra i due partner.
- Per assicurare meglio le persone che limitano la loro attività professionale o la abbandonano del tutto a causa degli obblighi familiari e che guadagnano poco, l'AVS prevede lo **splitting** per le persone sposate e divorziate, e la previdenza professionale prevede la **compensazione previdenziale** in caso di divorzio.
- È soprattutto l'autorità parentale ad essere decisiva per l'attribuzione degli **accrediti AVS per compiti educativi** e, in caso di autorità congiunta, lo stato civile e la suddivisione della cura dei figli.
- Queste regole vengono applicate anche per le unioni registrate.

Accrediti AVS per compiti educativi :

Quando ho diritto agli accrediti per compiti educativi e qual è l'impatto degli accrediti ?

- Gli accrediti per compiti educativi sono concessi agli assicurati AVS per gli anni durante i quali hanno l'autorità parentale su almeno un figlio di età inferiore ai **16 anni**. Il diritto inizia al più presto dal 21° anno di età dell'assicurato e dura al più tardi fino al 31 dicembre dell'anno che precede l'età di pensionamento.
- I **cambiamenti** relativi agli accrediti per compiti educativi entrano in vigore l'anno successivo.
- Gli accrediti per compiti educativi annuali sono pari a tre volte rendita minima annua. Per calcolare la rendita AVS, la somma degli accrediti annuali per compiti educativi viene divisa per il periodo di contribuzione e aggiunta alla media dei redditi dell'attività lucrativa. Questo aumenta il vostro reddito medio e quindi la vostra rendita di pensione fino alla rendita massima.

Come vengono attribuiti gli accrediti per i compiti educativi ai genitori ?



Il diritto agli accrediti per i compiti educativi dipende **dall'autorità parentale**. (I genitori ne hanno inoltre diritto anche per gli anni durante i quali hanno avuto la **custodia** del bambino senza esercitare l'autorità parentale)

- Se avete l'autorità parentale **esclusiva** avete diritto agli accrediti per compiti educativi dell'AVS.
- Se avete l'autorità parentale **congiunta** con l'altro genitore, gli accrediti per compiti educativi sono attribuiti in maniera diversa a seconda che siate sposati o no, oppure ancora che siate divorziati :
 - Se siete **sposati** gli accrediti per i compiti educativi sono divisi a metà tra i due genitori per la durata del matrimonio a partire dall'anno seguente.
 - Se **non siete sposati** o siete **divorziati** gli accrediti per i compiti educativi sono attribuiti al genitore che si occupa maggiormente della cura dei bambini; in assenza di un accordo diverso vanno alla madre.
 - Gli accrediti per i compiti educativi sono suddivisi equamente tra i genitori se essi si occupano in egual misura della cura dei figli.
- Se non siete sposati ed avete l'autorità parentale congiunta in seguito a una dichiarazione comune dovete stipulare una convenzione per l'attribuzione degli accrediti per compiti educativi insieme alla dichiarazione sull'autorità parentale o presentare questa convenzione entro tre mesi all'ARP competente. Se non lo farete, l'ARP decide d'ufficio l'attribuzione degli accrediti per i compiti educativi.
- Quando il **tribunale** o l'**ARP** prende una decisione sull'autorità parentale congiunta, sull'attribuzione della custodia e o sulla suddivisione della cura dei figli, l'autorità emette una decisione anche sull'attribuzione degli accrediti per i compiti educativi.

L'attribuzione degli accrediti per i compiti educativi può essere fissata di nuovo ?

- La ripartizione degli accrediti a metà è obbligatoria per le **coppie sposate**.
- I genitori **divorziati** o **non sposati** con l'autorità parentale congiunta possono, tuttavia, concordare in qualsiasi momento una **nuova** assegnazione degli accrediti per i compiti educativi (anche se l'assegnazione è stata originariamente determinata da un'autorità). Siete liberi di decidere se gli accrediti devono essere assegnati in modo uguale o esclusivo a uno dei genitori, tenendo conto di chi si occupa maggiormente della cura dei figli.
 - La convenzione deve essere stipulata **per iscritto** e a ogni genitore deve riceverne una copia.
 - Le modifiche concordate hanno effetto solo a partire dall'**anno successivo** alla conclusione dell'accordo e mai retroattivamente.

Come ottenere i miei accrediti per i compiti educativi ?

- Gli accrediti per i compiti educativi vanno richiesti solo nello stesso momento in cui si richiedi la rendita **pensionistica** alla cassa di compensazione. Tutti gli accordi, i moduli o le decisioni delle autorità sull'assegnazione degli accrediti per compiti educativi devono quindi essere **conservati** con cura.
- I **documenti** devono essere presentati insieme al formulario di iscrizione per la rendita di vecchiaia completamente compilato. Essi comprendono in particolare
 - copia della sentenza di divorzio o separazione con specificata l'entrata in vigore oppure copia dell'accordo di divorzio o separazione ratificato dal tribunale,
 - nel caso di genitori non sposati, copie della dichiarazione sull'autorità parentale congiunta e sull'attribuzione degli accrediti per compiti educativi, o
 - copia della decisione dell'autorità di protezione dei bambini e degli adulti (ARP) sull'attribuzione degli accrediti per compiti educativi,
 - tutte le ulteriori convenzioni stipulate dai genitori sull'attribuzione degli accrediti per compiti educativi che modificano le convenzioni precedenti



- Se non vi sono convenzioni o decisioni da parte delle autorità sull'assegnazione degli accrediti per compiti educativi, al momento del calcolo della pensione gli accrediti sono assegnati interamente alla madre.

Come posso ottenere gli accrediti per compiti assistenziali ?

- Si ha diritto agli accrediti per compiti assistenziali quando ci si prende cura di **parenti stretti**, cioè i membri della famiglia in linea ascendente: i coniugi, i fratelli e le sorelle, i suoceri e le suocere, i figli e i conviventi che hanno vissuto nella stessa casa per almeno cinque anni senza interruzione.
 - La persona che state assistendo deve ricevere un **assegno per grandi invalidi**.
 - Il parente curante deve poter raggiungere facilmente la persona che ha bisogno di assistenza, cioè vivere entro 30 chilometri da lei almeno 180 giorni all'anno, o impiegare non più di un'ora per raggiungerla.
- Il diritto agli accrediti per compiti assistenziali inizia al più presto dal **18°** anno di età dell'assicurato e termina al più tardi il 31 dicembre dell'anno precedente il **pensionamento**.
- Gli accrediti per compiti assistenziali sono assegnati allo stesso modo degli accrediti per i compiti educativi.
- Gli accrediti per compiti assistenziali e per compiti educativi **non** possono essere richiesti contemporaneamente. Chi si occupa di un bambino che ha bisogno di assistenza, può comunque ottenere gli accrediti per compiti assistenziali dopo gli accrediti per compiti educativi una volta che il bambino ha superato i 16 anni.
- Gli accrediti completi per compiti di assistenza corrispondono (come gli accrediti per compiti educativi) a tre volte la **rendita pensionistica annuale minima**.
- Nel caso di coppie sposate, gli accrediti per compiti di assistenza sono **divisi** a metà a testa. Se più di una persona è coinvolta nell'assistenza, gli accrediti sono divisi in parti uguali tra loro.
- Contrariamente agli accrediti per compiti educativi, gli accrediti per compiti assistenziali devono essere **richiesti** annualmente alla cassa di compensazione AVS durante il periodo in cui si assiste effettivamente il parente, poiché non sarà possibile verificare il proprio diritto agli accrediti per compiti di assistenza al raggiungimento dell'età pensionabile.

Assicurazione superstiti :

Ho diritto alle rendite per i superstiti dell'AVS?

- In caso di decesso di un coniuge (divorziato) o di un partner registrato o di un genitore soggetto all'obbligo di mantenimento, i superstiti ricevono rendite vedovili o per orfani, a condizione che il **defunto** abbia versato almeno un anno intero di contributi.
 - Le **donne sposate** hanno diritto a una rendita di vedovanza se, al momento in cui sono diventate vedove,
 - hanno almeno un figlio (indipendentemente dall'età del bambino), o
 - hanno più di 45 anni e sono sposate da almeno cinque anni.
 - Una **donna divorziata** ha diritto a una rendita di vedovanza se,
 - ha dei figli e il matrimonio è durato almeno dieci anni prima del divorzio, o
 - ha più di 45 anni al momento del divorzio e il matrimonio è durato almeno dieci anni, o
 - il più giovane dei figli compie 18 anni dopo il 45esimo compleanno della madre.
- Se nessuna di queste condizioni è soddisfatta, la donna ha diritto a una rendita di vedovanza fino a quando il suo figlio più giovane compie 18 anni.
- Gli **uomini sposati** e **divorziati** hanno diritto alla rendita di vedovanza solo se hanno figli di età inferiore ai 18 anni. La stessa regola si applica alle **unioni registrate**.
 - In caso di decesso di un genitore, i **figli** riceveranno una rendita per orfani (due rendite in caso di decesso di entrambi i genitori) fino al loro 18° compleanno o alla fine della loro formazione (al più tardi fino ai 25 anni).



- Non sussiste alcun diritto alla rendita per orfani se il figlio guadagna più di 28'680 franchi netti durante la formazione.
- Il diritto alle rendite per superstiti **inizia** il primo giorno del mese dopo la morte della persona e **termina** quando le condizioni che ne hanno dato diritto non sussistono più. La rendita di vedovanza sia per vedove che per vedovi (ma non la rendita per orfani) non viene più versata quando la vedova o il vedovo di risposa.
- La rendita di vedovanza **ammonta**, al mese, ad almeno 956 franchi fino a un massimo di 1912 franchi, la rendita per orfani ammonta ad almeno 487 franchi fino a un massimo di 956 franchi (stato al 2021).

Ho diritto alle prestazioni per superstiti del secondo pilastro ?

- In caso di decesso del **marito o della moglie**, il partner sopravvissuto riceve un rendita per superstiti se
 - si occupa del mantenimento dei suoi figli, o
 - ha almeno 45 anni e il matrimonio è durato 5 anni o più.Se queste condizioni non sono rispettate, viene versata un'indennità pari a tre anni di rendita del secondo pilastro.
- Anche le persone **divorziate** hanno diritto a una rendita per superstiti a patto che
 - il matrimonio sia durato almeno 10 anni e
 - il partner superstite ha diritto a una rendita o a un'indennità di capitale per una pensione vitalizia secondo la sentenza di divorzio.
 - La rendita vedovile non può tuttavia superare il contributo di mantenimento per l'ex-coniuge stabilito con il divorzio.
- Il diritto alla rendita vedovile si estingue con un nuovo matrimonio.
- In caso di un'unione domestica senza **certificato di matrimonio** (o senza un'unione registrata), la persona assicurata può designare il convivente come beneficiario della prestazione per i superstiti se
 - la coppia viveva insieme da almeno cinque anni prima del momento del decesso, o
 - ha provveduto ai bisogni dei figli comuni.La persona deve **informare** per iscritto gli istituti di previdenza in caso voglia designare il/la partner come beneficiario/a.

Quali sono i miei diritti come beneficiario di rendita se ho figli che hanno diritto al mantenimento ?

- Se percepite rendite di primo e secondo pilastro, avete diritto anche alla rendita per i figli, questo fino al termine del loro **18°** anno di età o fino al termine della loro **formazione** (al più tardi a 25 anni).
- **Eccezione** : in caso di percezione anticipata della rendita di vecchiaia AVS, non avete diritto a una rendita per i figli.
- Se ricevete una rendita AVS intera, la rendita per i figli **ammonta** ad almeno 478 franchi al mese, fino a un massimo di 956 franchi al mese, per ogni figlio (stato al 2021), e per il secondo pilastro, per ogni figlio, al 20% della rendita di vecchiaia annuale della cassa pensione.

Compensazione previdenziale in caso di matrimonio o divorzio:

Parentalità senza certificato di matrimonio: c'è una compensazione previdenziale se i genitori non sono sposati?

- La persona che assume la cura dei figli e mantiene la famiglia nell'ambito di una convivenza o come genitore unico senza certificato di matrimonio non ha, a differenza di quanto accade nell'ambito del matrimonio, **alcun diritto garantito** alla compensazione previdenziale.
- La persona assicurata può designare il/la partner come beneficiario della **prestazione per superstiti** nel 2° e 3° pilastro (vedi sopra). Gli istituti di previdenza devono essere informati per iscritto.



Indicazioni

- In quanto coppia non sposata, è consigliabile concordare insieme le misure di compensazione obbligatorie stabilite in un accordo, facendo, se necessario, appello a una consulenza giuridica in questo ambito.

Come avviene la compensazione previdenziale in caso di divorzio/scioglimento legale dell'unione domestica registrata?

- La compensazione avviene attraverso lo splitting (**AVS**) e la compensazione previdenziale in caso di divorzio (**pensione professionale**), e nel quadro della **liquidazione del regime matrimoniale** per il 3° pilastro.
- Se i coniugi non hanno esplicitamente convenuto diversamente, tutti i redditi ottenuti durante il matrimonio appartengono loro in parti uguali ("partecipazione agli acquisti"). Tuttavia, ciò che apparteneva a uno dei partner prima del matrimonio rimane di sua proprietà esclusiva dopo il matrimonio.
- In caso di divorzio, la parte disponibile del reddito acquisito in comune viene di principio divisa **a metà**: oggetti di valore come le automobili o la casa acquisita in comune, ma anche il patrimonio disponibile e i beni vincolati nel pilastro 3a.
- Gli averi pensionistici del 1° e del 2° pilastro acquisiti durante il matrimonio sono divisi indipendentemente dal regime matrimoniale.
- Le stesse disposizioni si applicano anche alle unioni registrate.

Come funziona lo splitting dell'AVS?

- La cassa di compensazione AVS somma gli accrediti di vecchiaia dei due partner per gli anni in cui sono stati sposati; l'anno del matrimonio e quello del divorzio non sono contabilizzati. Metà della somma è versata sul conto AVS di ciascuno degli sposi. Le rendite di vecchiaia e di invalidità sono calcolate su questa base.
- Lo splitting avviene
 - in caso di divorzio,
 - quando marito e moglie hanno diritto a una rendita AVS o AI,
 - quando un vedovo o una vedova ha diritto a una rendita di vecchiaia.
- Le stesse disposizioni si applicano anche alle unioni registrate.

Come posso richiedere lo splitting in caso di divorzio?

- L'AVS procede automaticamente allo splitting al più tardi quando l'uno o l'altro partner inoltra una domanda di rendita vecchiaia.
- In caso di divorzio è tuttavia fortemente raccomandato che le due persone si annuncino **immediatamente** all'AVS per lo splitting. I due partner possono così conoscere il nuovo stato del loro conto e il calcolo delle rendite non è ritardato a quando uno dei due giunge all'età del pensionamento.

Come si divide il patrimonio previdenziale in caso di divorzio?

- In caso di divorzio, entrambi i partner hanno in linea di principio diritto alla **metà** degli averi previdenziali che l'altro ha risparmiato durante il matrimonio.
 - Il patrimonio del 2° pilastro comprende il capitale nella cassa di previdenza, così come i prelievi anticipati per la proprietà d'abitazione, il capitale depositato nelle fondazioni di libero passaggio e nella previdenza per i quadri.
 - Se uno dei partner riceve una pensione d'invalidità e non ha ancora raggiunto l'età pensionabile, la ripartizione è calcolata sulla base di una prestazione d'uscita ipotetica (il patrimonio accumulato in un fondo



pensione al momento dell'uscita).

- Se una persona riceve una pensione di vecchiaia, la pensione attuale viene divisa a certe condizioni.
- Gli elementi temporali decisivi sono l'inizio del matrimonio e il momento in cui viene avviata la procedura di divorzio.
- Di regola, può informarsi presso la sua cassa pensioni per sapere a quanto ammonta la prestazione d'uscita che ha acquisito durante il matrimonio e può presentare al tribunale il giustificativo corrispondente.
- L'istituto di previdenza della persona che ha più averi previdenziali **trasferirà** l'eccedenza all'istituto di previdenza dell'altra persona o, se quest'ultima non è assicurata al 2° pilastro, al suo conto di libero passaggio.
 - Una persona che al momento del divorzio non è assicurata nel 2° pilastro può aderire alla Fondazione Istituto collettore LPP invece di trasferire l'aveve su un conto di libero passaggio. Il capitale può così poi essere convertito in una pensione in una data successiva (vedi sotto).
- In caso di divorzio, il tribunale può autorizzare o fissare delle **eccezioni** alla regola della divisione a metà. Per esempio, il tribunale può assegnare un importo più alto alla persona che è si assuma la parte principale della cura dei bambini e che ha anche un lavoro.
- I **tribunali del divorzio** controllano che nessun patrimonio pensionistico sia sottratto alla ripartizione.
- La stessa disposizione si applica anche alle unioni registrate.

Come saranno distribuiti gli avere del pilastro 3a?

- Gli averi risparmiati nel pilastro 3a sono divisi a **metà** se uno dei partner lo richiede. I partner possono rinunciare volontariamente alla divisione nell'accordo di divorzio o accordarsi su una distribuzione diversa.
- Gli averi del pilastro 3a **non** sono divisi se i partner hanno scelto il regime patrimoniale di separazione dei beni, o se l'importo risparmiato proviene dal periodo precedente il matrimonio.

Fonti e informazioni supplementari

- www.bsv.admin.ch : Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Informazioni su **1°, 2° e 3° pilastro**.
- www.avv-ai.ch : informazioni e promemoria sul 1° pilastro con formulari e indirizzi di contatto.
- www.fedlex.admin.ch : raccolta sistematica (diritto federale)
- www.viamia.ch : bilancio professionale e consigli a partire dai 40 anni.

La **Federazione svizzera delle famiglie monoparentali (FSFM)** è impegnata dal 1984 nel migliorare le condizioni di vita dei genitori single e dei loro figli. La FSFM è l'**associazione mantello** delle famiglie monoparentali in Svizzera e l'**organizzazione di riferimento** nell'ambito della monoparentalità. È membro di Pro Familia Svizzera, l'associazione mantello delle organizzazioni delle famiglie e dei genitori (www.profamilia.ch).

Su www.famigliemonoparentali.ch la FSFM fornisce informazioni sui temi più importanti relativi alla monoparentalità. L'offerta di consulenza specializzata e di coaching e le pubblicazioni della FSFM offrono strumenti per l'autoaiuto.

Bisogno di consulenza? Tel: 031 351 77 71 o info@svamv.ch

Sostenete anche voi la FSFM: solo così anche in futuro potremo continuare ad impegnarci a favore delle famiglie monoparentali e dei loro figli.

- Sostenete il lavoro della FSFM con una donazione
- Regalate a qualcuno l'affiliazione alla FSFM
- Associatevi voi stessi alla FSFM
- Aiutateci a farci conoscere! Parlate di noi ad amici e conoscenti



- Sostenete le rivendicazioni delle famiglie monoparentali
- Impegnatevi nella vostra realtà per la promozione di offerte adatte ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Conto per le donazioni: SVAMV, PC 90-16461-6, 3006 Bern - IBAN Nr. CH75 0900 0000 9001 6461 6

Grazie di cuore!



Tutti i diritti riservati
©SVAMV/FSFM 2021

einelternfamilie.ch
famillemonoparentale.ch
famigliamonoparentale.ch

FSFM, Case postale 334, 3000 Berne 6, téléphone 031 351 77 71, info@svamv.ch

IBAN: CH75 0900 0000 9001 6461 6